

# il DESVIARIN

Circolare interna del gruppo giovanile Robilantese.

ROBILANTE

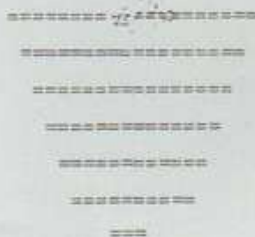
Anno IV N° I

12 febbraio 1974



## Sommario

|   |           |
|---|-----------|
| Matti o normali ?                       | pag.2-3-4 |
| Domenica formula 2                      | " " 5-6   |
| Festa dell'amicizia                     | " " 7-8   |
| Edilizia: la parola ad<br>un impresario | " " 9-10  |
| Un pezzo grosso                         | " " 11-12 |
| I campioni dello SCI                    | " " 13-16 |



# MATTI o nORMALI???

La sera dell'II e del 25 gennaio c.m. alle ore 21, presso la Casa della Gioventù, il dott. Priotto, aderendo all'invito dei giovani, ha parlato delle malattie mentali sempre più attuali al giorno d'oggi. Non vogliamo ora, in questa sede, fare un resoconto di quanto è stato trattato per ovvi motivi: primo fra i quali la mancanza di termini medici e poi la scarsa competenza in questo campo.

D'altro canto non si vuole neppure fare un discorso di tipo medico, ma bensì cercare quali possono essere le cause che possono portare un individuo apparentemente "normale" alle soglie della "pazzia".

Innanzitutto bisogna puntualizzare questi due termini: per esseri "normali", in genere, la società odierna intende tutti coloro che non scartano dalla massa: ovvero tutti coloro che vedono nel recarsi ogni giorno al lavoro, nel mangiare a determinate ore, nel recarsi la domenica a messa, nell'assistere ogni sera allo spettacolo televisivo, nell'andare ogni domenica a ballare ed al cinema, allo stadio o sulla pista di sci, una cosa essenziale dell'esistenza, senza la quale non si è "completi". Per "matti", l'attuale società, intende tutti coloro che "scartano" da questo iter: ovvero, la persona che va un giorno sì ed un giorno no a lavorare, perchè secondo il suo parere, dopo un giorno in fabbrica, ha bisogno di ossigenarsi i polmoni, per cui deve andare a farsi una passeggiata tra gli alberi, è considerato "matto; la persona che la domenica non esce di casa perchè deve cambiare la terra nei vasi, è considerata per lo meno "non a posto"; la persona che alle 10 di sera, mentre nevica, va a bere alla fontana in piazza, a furor di popolo è classificata "pazza da legare."

E questi solo pochi esempi della facile classificazione di un individuo da parte della società. Società che vede, in piena "normalità" le quarantamila persone che ogni sera, davanti al televisore, ammirano Paolo Ferrari, mentre la fatidica sintonia "Signora, le prendo il suo Dash !!!" rimbomba a tutto spiano; società che considera "anormale" invece, portare i cappelli lunghi quando sono di moda corte e viceversa; le gonne lunghe quando si portano corte e viceversa. Da tempo presente, però, che queste sono considerazioni della

# METODICO



SVEGLIA

nostra società: infatti, se prendiamo in considerazione una società dell'Africa Centrale, avrà tutt'altre caratteristiche e particolarità! Ovviamente quest'ultima considererà perfettamente normale il fatto di andare **ANORMALE**



COLAZIONE

re in giro seminudi; al contrario considererà 'pazzo al 100%, il bianco che arriverà vestito di tutto punto, cravatta compresa. Si potrebbe quindi dedurre che il giudizio della società (visto che di



SVEGLIA



UFFICIO

società al mondo ne esisteranno migliaia, ognuna con la propria fisionomia) ha ben poco valore. Ed invece la società è tutto. Non si può fare niente senza essere giudicati, spiati, disapprovati, umiliati dalla propria società. Ed è per questo che lo



UFFICIO



PRANZO

uomo perde a poco a poco la sua dimensione, al suo lo, e diventa un essere costruito, senza sapere bene cosa vuole, ché è, perché compie azioni a lui sconosciute, perché fa un lavoro che non gli piace



PRANZO

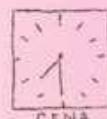


UFFICIO

e mille altri perché. Gli esperti dicono che l'uomo compie, senza sapere il perché il 99% delle sue azioni. E' difficile ammettere di accettare questo vedetto senza battere ciglio (infatti chi va a pen



PARTE & CARTE

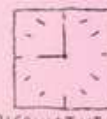


CENA

sare che quando il mattino non hai voglia di alzarti e dici: "che bello se potessi ancora dormire" e mentre dici questo, già ti alzi, ti lavi, ti prepari e parti, hai già compiuto un'azione che



PARTE & DADI



RISCHIATO TUTTO

tu, come uomo, ti rifiutavi di fare ed invece ti senti costretto a fare, perché fa parte del tuo modo di condurre l'esistenza, perché è parte integrante di te stesso perché è un obbligo per te.



CENA

La persona invece che rifiuta questa imposizione, che decide di dare un calcio a tutto questo, che vive come gli pare e piace, è catalogata per lo meno "stramba".



INALAZIONE

Come mai, viene spontaneo chiedersi, nascendo, crescendo, camminando tutti in una stessa società, c'è poi chi viene classificato dalla stessa "sano" o "malato"?



NIGHT

A questo punto, forse, è bene immettere anche nel calderone la famiglia, ovvero l'ambiente di provenienza con tutti i suoi pregi, le sue deficienze, le sue caratteristiche, che contraddistinguono oggi "clan" dall'altro.

Certo il discorso non si chiude qui; ei sarebbero ancora molte cose di cui trattare; visto che il tema è molto ampio; comunque possiamo almeno dire di esserci posto il problema, al che non è poco.

MIRELLA

+++++

Una signora a un passante:

" Indovini quanti anni ho".

" Sessanta".

" Come ha fatto a indovinare"?

" Perchè ho una vicina di casa che è mezza pazza e ha trent'anni".

//////////

Nel cortile del manicomio si vedono camminare insieme due pazzi:

Il direttore li guarda, scuote la testa e dice al visitatore:

" Quei due uomini sono legati dalla stessa sorte".

" Perchè mai"?

" Vedete, il primo è impazzito perchè una certa signorina Franca non l'ha sposato".

" E il secondo"?

" Oh, il secondo è quello che la stessa signorina ha sposato".

//////////

Alcuni pazzi litigano tra di loro perchè tutti sostengono di essere Napoleone. Ad un tratto l'infermiere, che non ne può più interviene a separarli e grida:

" Verrà il giorno che scopro chi di voi è il vero Napoleone: allora gli altri staranno freschi"!!!

# DOMENICA FORMULA 2

... e così dalla meraviglia del divieto di circolazione in Olanda un tre mesi fa circa, si è passati all'abitudine di avere anche noi le domeniche smotorizzate. Ma si tratta proprio di abitudine cui ci si è adattati con piacere o almeno facilmente, oppure la si è evitata con tutti i mezzi? A dire il vero non c'erano molte vie di scampo, le multe per chi andava e va senza autorizzazione sono discretamente salate.

Visto che a pochi è venuta l'idea di trincerarsi in casa, l'unico problema è stato quello di come muoversi.

L'andare in auto pubblica non è da noi giovani, sia per portafoglio, (ma quando si è in gruppetto il bilancio può quadrare abbastanza), sia per mentalità. Non siamo abituati ad avere l'autista e perderemo molti motivi di discorsi da tenersi in settimana su ciò che si è fatto alla domenica, infatti il taxista non fa pazzie e non incappiamo così in avventure.

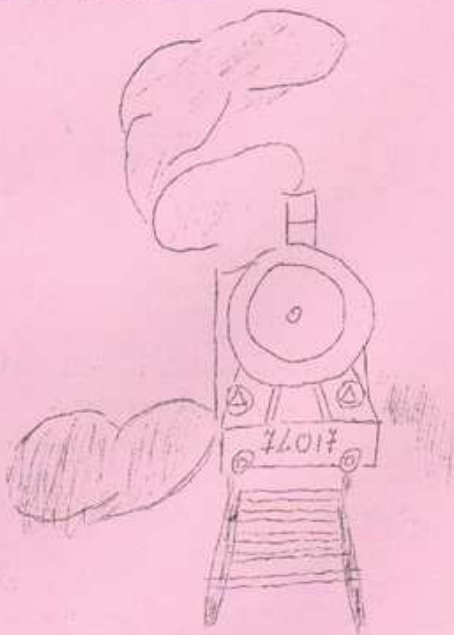
Mentre fino a prima di questo mezzo terremoto, andare a Vernante imbecilli sarebbe stato da spostati, adesso è diventato all'ordine del giorno (giorno festivo beninteso); addirittura pare ci sia chi ha

provato a farlo a "piote".

Soprattutto mi pare che si sia optato per il treno che offre tutte le comodità; puntualità, elevato numero di corse e tanti posti, almeno così pareva, infatti si è notato che in quanto ai posti la Fiducia Sicurezza non è che abbondi sempre.

Comunque si va avanti.

Se si escludono poche eccezioni, si vorrebbe però, un ritorno alla normalità. Andare dove si vuole, all'ora che pare, senza far consumare tanta energia



alle gambe, continua a fare piacere; il mettersi in mostra al mondo e alla ragazza, alla guida della macchina é altra cosa non disprezzabile.

Altro fattore che ci fa preferire le domeniche benzina, é il fatto che gli anziani eviterebbero di dirci che era necessario provassimo qualcosa noi che non abbiamo conosciuto i loro tempi, la guerra; quasi che per essere uomini si debba sperimentare necessariamente la stittezza. Che questa ci maturi a sobrietà, sono d'accordo, che sia indispensabile provarla, andrei cauto a dirlo.

Visto che in aria non c'è ancora la minaccia di un ritorno ad un



libero viaggiare, (tutt'altro!!!), visto anche che mi si concede un po' di spazio, mi chiedo cosa é significato questo divieto di circolazione festivo. All'economia nazionale é servito a mettere da parte (risparmiare é una parola spiacevole da usarsi) un po' di combustibile liquido. A noi ha fatto sentire che siamo legati al consumismo; quantunque, per fortuna sappiamo ancora

sbrigarcela usando quei mezzi antiquati a prima vista, ma di uso abituale appena trent'anni fa.

\*\*\*\*\*

Eliano

\*\*\*\*\*

Il gruppo redazionale: Nando - Paola - Mirella - Elda C. - Paolo  
Franca - Marisa - Pinuccio - Don Gianni  
Piera - Mario - Pieranna - Domenico - Rita  
Massimo - Luciana - Elda S.

Disegni di:

Pieranna

# Lo SPETTACOLO DELL'AMICIZIA

Sarebbe troppo bello se potessimo dare alla nostra vita, l'impronta allegra e fraterna che ci ha proposto lo spettacolo dell'Epifania. Modestia a parte se "Canzonissima" avesse avuto il successo del nostro spettacolo..... sarebbe scoppiato il televisore, non dico alla prima puntata.... ma alla seconda o alla terza sicuramente.

Certamente dobbiamo riconoscere un certo merito del regista ..... ma pensate che tristezza se accetterà tutte le offerte che ha avuto dalla Rai, dalla E.B.C. ecc..... ma per il momento tranquillizziamoci perché sta imbestendo..... un'altra tela. Scherzi a parte e onore al merito, facciamo i giusti applausi in ordine di entrata:

Le poesie che tutti dovremo riscoprire, sono state recitate con bravura e sentimento e quindi un meritato applauso a Sandra, Grazia e Roberto.

Un caloroso applauso a Palmira ed alla Polifonica Robilantese, in quanto alla presentazione avevano un "Corrado" più tre "Medici" che volevano di più? Altrettanto bravi sono i nostri comici che hanno interpretato delle scenette strabiglianti. Dei bambini non c'è bisogno di parlarne, sono i nostri e perciò i più cari... non vi pare? A Ugo che gli posso dire ..... Sei grande più dell'anno scorso, continua così. Ma il tocco soave c'è stato senza dubbio dato dal balletto di Lucilla che oltre all'applauso gli diciamo: quando sarai famosa, ricordati che a Robilante ogni bambina ha sognato di essere come te. Il tutto è stato mirabilmente accompagnato con vera maestria da un sottofondo di brani musicali eseguiti dai più bravi orchestrali della nostra valle, a loro quindi un applauso ed un inchino.

Ora è il turno di Piera che non voglio solo applaudire ma anche  
rammentare che ..... a tutto senz'altro concediamo



il primo posto, ma lei non dimentichi il suo corotto di bambini che  
ha maestralmente avviato con tanto amore e con successo.

Ancora appi'uai a tutti, non solo per la bravura ampiamente dimo-  
strata ma soprattutto deve essere un incoraggiamento a proseguire su  
questa rotta che non mancherà di dare sempre il suo contributo so-  
lido di amicizia e fraternità.



# Edilizia: la parola a un impresario

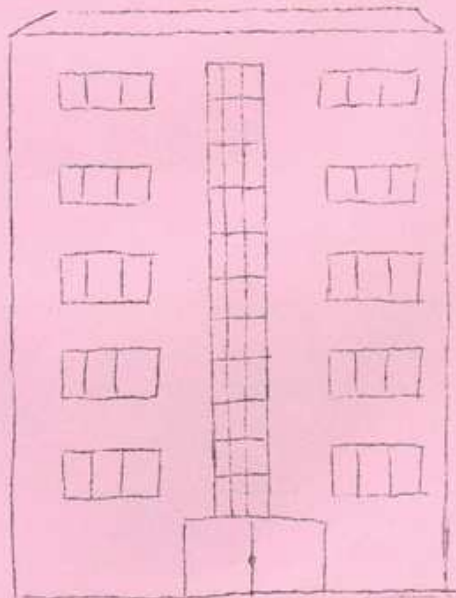
Facendo seguito ai precedenti articoli apparsi su questo giornale in merito all'urbanistica a Robilante abbiamo intervistato la Impresa Edile Franchini e Bernardi di Cuneo.

1- Cosa pensa dell'Urbanistica a Robilante, geom. Bernardi? A Robilante vi è un'enorme richiesta di alloggi, i quali però non devono essere molto grandi, ma solo piccoli appartamenti.

Infatti la gente li vuole più che altro per affittarli a villeggianti. Finalmente hanno capito che i villeggianti verrebbero a Robilante se trovassero da affittare degli alloggi non grossi, ma con tutti i comforts.

2- Ci può fare un parallelo tra il nostro programma di fabbricazione e quello degli altri paesi? Secondo il mio parere, non si può dire che ci sia un programma di fabbricazione conforme alle esigenze di un paese. In tutti troviamo delle lacune perchè sono fatti da persone che non conoscono abbastanza i luoghi e si basano troppo sulla teoria. Naturalmente l'amministrazione Comunale di Robilante va incontro alle esigenze della iniziativa privata e cerca di evitare degli ostacoli.

3- E' possibile un risanamento della parte vecchia? Considerato le norme che limitano la ristrutturazione delle parti più antiche io penso che dovrebbero permettere di demolire le vecchie costruzioni e costruirne altre con la stessa volumetria.



Infatti anche se si cerca di modificarlo, rimangono sempre delle brutture che nuocciono all'estetica del paese. La loro condizione attuale non costituisce certo un motivo per cui tenerle ancora qualche anno nè dal punto di vista tecnico nè in quanto opere d'arte.

4) Vedrebbe a Robilante un eventuale sviluppo turistico estivo o invernale?

Naturalmente, perchè ovunque se si vuole si può. Robilante è in una bella zona. La costruzione di uno Skilift incrementerebbe l'afflusso di gente e l'attività dei negozi. Certo non sarebbe un centro di prim'ordine, ma potrebbe avviarsi verso uno sviluppo turistico. Si dovrebbe includere l'apertura di un bar annesso alla pista. Gli alloggi occupati d'inverno dagli sciatori, d'estate potrebbero essere usufruiti anche dai villeggianti in quanto l'altitudine di Robilante è ideale per tutte le età.

Sarebbe così maggiormente frequentato anche il campo da tennis, attualmente già aperto.

Da quando abbiamo appreso dall'intervista sopra riportata possiamo concludere che l'urbanistica a Robilante può avere un notevole sviluppo sempre che si possa giungere ad ulteriori perfezionamenti del programma di fabbricazione, unito ad un sempre maggior impegno dell'iniziativa privata.

Franca

\*\*\*\*\*

Dal dottore:

" Sono due notti che non riesco a dormire, dottore.

Ho urgente bisogno di cinquantamila lire e non riesco a trovarle.

" Perchè non si è rivolto a me"?

" Potrebbe prestarmi questa somma"?

" No, però avrei potuto darle delle pillole per dormire".

////////////////////////////////////

Il medico:

" Avete lavorato troppo: quello di cui avete bisogno è un po' di svago; se fossi in voi prenderei mia moglie e la condurrei al cine.

" Grazie dottore; e ditemi, dov'è adesso vostra moglie"?

# Il pezzo Grosso

Eccomi di fronte all'eterno dilemma. Per l'articolo umoristico (od almeno dovrebbe esserlo) devo scegliere un'altra vittima da graffiare. Il fatto in apparenza sembra semplice, ma tutto sommato va anch'esso ponderato.

Pensa e ripensa.....no, con questo si rischia la scomunica! No questo proprio no, ci scappa la querela; eppure deve essere un pezzo grosso. Non che a Robilante manchino, ma bisogna saperli scegliere con oculatezza. Il mio genio è messo a dura prova, finchè la classica lampadina si accende.

Il personaggio c'è: Giuanin diè Pume, un pezzo più grosso di così non saprei.

Ecco che a questo punto si fa strada quel poco di ~~caer~~ <sup>caer</sup>gardia che è insito nella maggior parte dei comuni mortali.

A pensare bene il caro Giuanin con una sola panciata sarebbe in grado di sotterrarmi. Niente da fare, bisogna pensare ad altri. Chi Potrebbe starci a ruota è Aldo Trafeui. Ricordarmi però di una indiscrezione del mio amico Drein di la Càoma, il quale asseriva che l'amico Aldo mangia per tre, mi vien da pensare che se anche picchia per tre, son belle che spacciato.

L'unico modo per uscirne sarebbe di ~~ev~~ <sup>ev</sup>alermi della consulenza di una persona che conosca bene i Robilantesi.

Il mio pensiero è subito corso a Piero pilastro del "Deaviarin" e robilantese puro sangue. A guardarla bene, certo che Piero in fatto di fisico, non sembra un grissino. Lungi da me il pensiero di accostarla a Giuanin oppure a Aldo, ma certo che come "sorella giovine" non sfigurerrebbe affatto. Fosse a parlare di lei mi incoraggia il suo temperamento placido, che, chissà per quale remota reminiscenza, le fa paragonare nella mia mente a quei paciocconi di ippopotami. Cara Piero, io ti sono amico, però vedi quando devo mettere qualcuno alla berlina, mi trasformo. Mi insinuo in me un genietto malefico che ha il torto di farmi ~~ar~~ <sup>ar</sup>ivere senza badare per il sottile. Oltretutto con le tue varie attività non puoi evitare certi paragoni.

Si tu canti ed hai pure una bella voce ma quando ti osservo al tuo confronto la Orietta Berti vecchia maniera mi sembra un giunco: insomma una di quelle figurine che sfilano per il concorso di miss Universo. Scusa ma l'unica che può reggere il tuo confronto è la Luciana Turina. Ora ti sei pure messa a dirigere un complesso beat. Pensa solo per ricordarmi di un direttore d'orchestra o solista della tua corporatura sono dovuto scendere ad un certo Nerone, colui che un mucchio di secoli fa compose con successo la canzone "Roma Brucia" Il tuo handicap maggiore è l'entusiasmo col quale tu parli dei pranzi e ai partecipi. Forse io solo riesco a capirti perchè ho avuto la ventura di esserti commensale.

Quando ti avevo vista in difficoltà per le ridotte dimensioni della forchetta mi ero detto: ma perchè non porta un tridente da cass!!! Ingoiavi ravioli come fossero chicchi di riso e al termine del pranzo, non ancora sazi, per tragico errore avevi addentato la mano del Priola. Tra lo stupore di tutti il padrone della trattoria si era scusato di aver dovuto razionare le cibarie agli altri 72 partecipanti per poter sfamare te.

La morale è questa: se molta gente come motto ha scelto frasi celebri, tu hai optato per "meglio far invidia che pietà".

DOMENICO

Un tale va all'ufficio locale di polizia:

" Vi ricordate di me? Sono venuto due giorni fa per segnalare la scomparsa di mia moglie.

" Ah si" risponde l'agente di servizio. " E allora?"

" Potete sospendere le ricerche".

" Ah, bene: l'avete ritrovata?"

" No no... Ho riflettuto".

XX

La moglie, posando il giornale che ha appena letto:

" Senti, caro, è vero che mangiando una certa quantità di pesci si acquista intelligenza per il fosforo che essi contengono?"

" E' verissimo" risponde il marito.

" A me che qualità di pesci consigli, caro?"

" A te mia cara, consiglierai una balena".

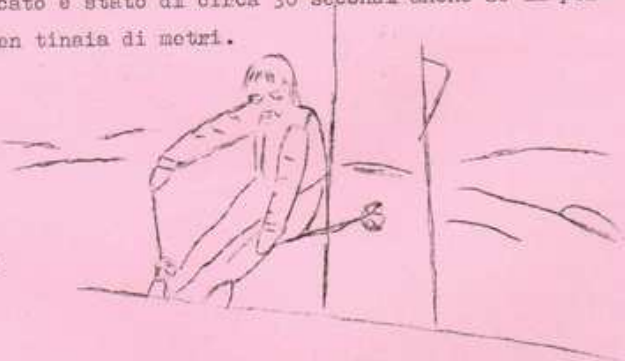
# Campioni (?) delle sci (robilantesi)

Domenica 6 gennaio, festa della Befana si è svolta, grazie all'interessamento di Giordano Stefano, organizzatore infaticabile, una gara di slalom gigante riservata ai Robilantesi, che ha avuto luogo in località Tetto Freddo. Sei le categorie ammesse che raggruppavano tutti i ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 32 anni; buona la partecipazione con 53 concorrenti iscritti, anche se il giorno della gara vi sono state alcune defezioni. Comunque veniamo alla cronaca.

Ore 10: cominciano a partire i seniores, cioè i concorrenti più anziani; il primo a partire dovrebbe essere Mariano (Tripett) che però sta ancora dormendo e così partono gli altri, lui partirà per ultimo. Il bilancio della gara è un po' disastroso, ma è una gara alla buona, tra amici, e nessuno se ne stupisce: 15 partenti, 8 classificati. I sette esclusi sono stati vittime di salti di porta più che di cadute il perchè ve lo spiego subito: tolti i primi due classificati e cioè Vallauri Aldo e Giordano Secondo gli altri classificati sono caduti tutti almeno una volta o hanno dovuto risalire a sciolta per rifare le porte saltate, così il distacco tra il secondo ed il terzo classificato è stato di circa 30 secondi anche se il percorso era di poche centinaia di metri.

Classifica:

- 1° Vallauri Aldo
- 2° Giordano Secondo
- 3° Sordello Donato
- 4° Burzi Massimo
- 5° Sordello Giuseppe
- 6° Morena Sergio
- 7° Zerega Alfonso
- 8° Cerato Renzo



Dopo i Seniores ecco gli juniores, non molti in verità; 5 partenti, uno squalificato, 4 classificati. Anche qui, tolto il vincitore, sceso in maniera impeccabile, gli altri tre sono stati di circa 1/2 minuto.

- 1° Marchisio Carlo
- 2° Giordano Bruno
- 3° Burzi Marcello
- 4° Consolino Sergio

Gli iscritti alle categorie Aspiranti ed Allievi, essendo più giovani hanno gareggiato su di un percorso più breve. Anche nella categoria aspiranti, come in quella seniores, vi è stata una vera e propria e su una decina di partecipanti soltanto 4 sono stati classificati.

- 1° Mandrile Livio
- 2° Isoardo Massimo
- 3° Cerato Luciano
- 4° Burzi Mario

Finora le gare si sono svolte secondo il pronostico, senza eccessive sorprese, ma nella categoria allievi le cose sono andate diversamente. Infatti Dario Giordano, grande favorito, è stato squalificato per salto di porta e Margaria è inceppato in un errore a metà percorso; la via è stata così libera per Giorgio Bosco che non ha avuto molta difficoltà ad imporsi.

- 1° Bosco Giorgio
- 2° Romana Armando
- 3° Macario Osvaldo
- 4° Margaria Mario
- 5° Felicini Enzo

La categoria ragazzi è stata la più regolare dal momento che vi è stata una sola squalifica su 8 partecipanti. In questa gara merita una citazione Parola Franco che ha percorso gli ultimi trenta metri con uno sci solo al piede, trascinandosi dietro l'altro, il tempo è stato alto, ma la soddisfazione di essere arrivato in fondo l'ha ripagato.

- 1° Giordano Luciano
- 2° Ro Alessandro
- 3° Burzi Giammaria
- 4° Isoardo Stefano
- 5° Vellauri Angelo
- 6° Giordanengo Ferruccio
- 7° Parola Franco

Ultima categoria i "cuccioli"; due iscritti, uno squalificato per salto di porta, l'altro non ha avuto difficoltà ad imporsi.

- 1° Burzi Alberto

Come si può vedere è stata una gara tra amici, un modo come un altro per passare un po' di tempo insieme o trascorrere un po' di tempo all'aria aperta.

Dato il buon esito della prima gara è stato deciso di organizzar<sup>mo</sup>



una seconda per i giorni 26 e 27 estesa però anche agli altri paesi della vallata. Anche questa volta la partecipazione è stata massiccia nonostante la rappresentanza estera sia stata esigua: solo 4 concorrenti di cui due però ad un livello eccezionale.

I primi, a partire sono stati gli juniores gli stessi dell'altra volta, squalificati Marchisio Carlo e Burzi Marcello per il salto della medesima porta, approfittando di una caduta di Consolino, Giordano ha avuto la meglio.

- 1° Giordano Bruno
- 2° Consolino Sergio

Negli aspiranti, data per scontata la vittoria di Vallauri Ezio (Vernante), che ha realizzato il miglior tempo assoluto si è ripetuta per il 2° posto la lotta tra Mandrile e Iscardo ed ancora una volta è stato il primo ad avere la meglio.

- 1° Vallauri Ezio
- 2° Mandrile Livio
- 3° Iscardo Massimo
- 4° Giordano Nicolino
- 5° Cerato Luciano

Negli allievi Bosco si è riconfermato il migliore avendo la meglio sugli stessi avversari questa volta classificati in modo diverso.



- 1° Bosco Giorgio
- 2° Materio Oswaldo
- 3° Margaria Mario
- 4° Campana Angelo
- 5° Romana Armando
- 6° Vallauri Sergio

Pure questa volta i "ragazzi" sono stati i migliori, essendo giunti tutti in fondo. Anche in questa categoria si è avuta la vittoria di un vernantino.

- 1° Dalmasso Nicola
- 2° Burzi Gianmaria e Iscardo Stefano
- 4° Parola Franco
- 5° Vallauri Angelo
- 6° Giordanengo Ferruccio
- 7° Sordello Antonio
- 8° Aime Manuel

Negli allievi la squalifica di Burzi Alberto, vincitore della I° gara ha permesso la vittoria di Bosco Paolino.

- 1° Bosco Paolino
- 2° Stefan Paolo
- 3° Allimio Valerio
- 4° Aime Enrico

Un solo partecipante nella categoria baby sprint, facile vittoria il più divertente di tutti

- 1° Bosco Claudio

Domenica mattina hanno corso i seniores, 12 in tutto, che si sono cimentati in due manches, e nuova vittoria, scontata, di Vallauri Aldo. Si è notato però un miglioramento a livello generale, infatti i classificati sono stati 9. Bodino Adriano è stato tradito dal suo stesso entusiasmo, partito per tentare il tutto per tutto, ha perso uno sci, ed è stato costretto al ritiro. Giordanengo Claudio e Rizzo Giulio sono scesi velocissimi, meglio di altri, ma hanno dimenticato una porta.....

- 1° Vallauri Aldo
- 2° Giordano Mariano
- 3° Giordano Giuseppe
- 4° Giordano Secondo
- 5° Sordello Donato
- 6° Burzi Massimo
- 7° Morena Sergio
- 8° Giaccone Bruno
- 9° Cerato Renzo

(Dal nostro corrispondente Massimo B)